



**DRADURA**

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

(D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, Parte Seconda, Titolo III-bis)

**ALLEGATO D9**

**Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti e  
verifica di accettabilità**

## Sommario

---

<b>1. Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Modalità di gestione dei rifiuti.....</b>	<b>3</b>
2.1 Aspetti gestionali.....	3
2.2 Deposito temporaneo dei rifiuti .....	4
<b>3. Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti .....</b>	<b>7</b>
<b>4. Conclusioni.....</b>	<b>10</b>

## **1. Premessa**

I rifiuti prodotti nello stabilimento sono costituiti per lo più da rottami vari di ferro e metalli non ferrosi, carta e cartone, imballaggi misti, polveri di metalli ferrosi, olio proveniente da ingranaggi lubrificazione e sostituzione su centraline idrauliche, materiali filtranti, imballaggi sporchi da prodotti chimici, bagni di decapaggio, soluzioni acquose di lavaggio, fanghi di risulta dalla depurazione chimico fisica delle acque utilizzate nei processi galvanici e altri rifiuti provenienti da attività di manutenzione impianti.

## **2. Modalità di gestione dei rifiuti**

### **2.1 ASPETTI GESTIONALI**

Le tipologie e le quantità di rifiuti prodotti, con le rispettive fasi di provenienza, le aree di stoccaggio e i destini sono riportate nella scheda B11.3.

Per la gestione interna dei rifiuti l'azienda ha adottato, all'interno del sistema di gestione ambientale ISO 14001:2015, una specifica procedura. La procedura regola le attività di raccolta dei rifiuti all'interno dei reparti e di deposito all'esterno dello stabilimento, inoltre definisce ruoli e responsabilità per la tenuta della documentazione inerente la gestione dei rifiuti (registro di carico e scarico, formulari di trasporto) e per la gestione dei contatti con le aziende esterne specializzate per il trasporto e lo smaltimento.

L'allontanamento dei rifiuti viene effettuato tramite le seguenti operazioni:

- prima dell'emissione dell'ordine di smaltimento/recupero viene accertata la validità delle autorizzazioni e viene verificato che l'impresa prescelta sia in possesso dei requisiti previsti dalle norme di legge vigenti in materia;
- viene quindi concordato con l'impresa incaricata allo smaltimento/recupero dei rifiuti il ritiro dei materiali dallo stabilimento;
- al momento dell'emissione del formulario viene verificata la congruenza del codice rifiuto con l'autorizzazione, viene accertata la validità di quest'ultima secondo i requisiti previsti dalle norme di legge in materia.

Nel caso in cui venga prodotto un rifiuto non ancora codificato, l'azienda provvede ad attribuirne il CER secondo le modalità sequenziali previste dall'allegato D alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006, più precisamente:

- a) identifica la fonte che genera il rifiuto consultando i titoli dei capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 per risalire al codice a sei cifre riferito al rifiuto in questione, ad eccezione dei codici dei suddetti capitoli che terminano con le cifre 99 (Nota: I rifiuti di imballaggio oggetto di raccolta differenziata, comprese combinazioni di diversi materiali di imballaggio, vanno classificati alla voce 15 01 e non alla voce 20 01);
- b) se nessuno dei codici dei capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 si presta per la classificazione di un determinato rifiuto, si esaminano i capitoli 13, 14 e 15 per identificare il codice corretto;
- c) se nessuno di questi codici risulta adeguato, viene definito il rifiuto utilizzando i codici di cui al capitolo 16;

- d) se un determinato rifiuto non é classificabile neppure mediante i codici del capitolo 16, si utilizza il codice 99 (rifiuti non altrimenti specificati) preceduto dalle cifre del capitolo che corrisponde all'attività identificata al punto a).

Nel caso in cui risultino necessarie analisi di laboratorio per determinare l'eventuale pericolosità del rifiuto o per determinarne il CER, l'azienda effettua le seguenti attività:

- richiede un'offerta a laboratorio di analisi specializzata;
- concorda con il laboratorio per effettuare il prelievo secondo UNI 10802;
- valuta il certificato di analisi;
- attribuisce il codice CER al rifiuto;
- adotta eventuali misure specifiche per lo stoccaggio;
- ricerca una ditta autorizzata per il trasporto e lo smaltimento.

Si ricorda infine che periodicamente vengono effettuate attività formative specifiche a tutti i lavoratori sulle modalità di gestione dei rifiuti all'interno dell'azienda, nell'ottica della loro riduzione e del corretto conferimento nei contenitori appositamente adibiti.

## 2.2 DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI

Per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dalle attività dello stabilimento l'azienda si avvale delle modalità del deposito temporaneo previste dal d.lgs 152/2006 Articolo 183 comma 1 bb).

La Tabella 1 riporta le caratteristiche delle aree utilizzate per il deposito temporaneo (si veda anche planimetria in allegato B22).

**Tabella 1.** Caratteristiche delle aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti.

Identificazione area	Capacità di stoccaggio (ton)	Caratteristiche	Tipologia rifiuti stoccati
h	1	In Fusti sotto tettoia con pavimento in calcestruzzo armato, pareti in calcestruzzo armato alte m 2, soprizzo in metallo e copertura in lastre metalliche	CER 06 05 04* Fanghi contenenti metalli pesanti
a1	100	vasca seminterrata con platea e pareti in calcestruzzo armato trattato a tenuta e copertura a lamiera, in pannelli a scorrimento laterale per le operazioni di deposito ed allontanamento	CER 06 05 02 * Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
h	1	In Fusti sotto tettoia con pavimento in calcestruzzo armato, pareti in calcestruzzo armato alte m 2, soprizzo in metallo e copertura in lastre metalliche	CER 06 13 02* Carbone attivo esaurito
h	5	In Big Bags sotto tettoia con pavimento in calcestruzzo armato, pareti in calcestruzzo armato alte m 2, soprizzo in metallo e copertura in lastre metalliche	CER 08 01 11* Polveri di Vernici Epossidiche
e	0,1	Sacchi su Pallet, in box in metallo, con pareti, tetto e porte chiudibili, poggianti su supporto a vasca in calcestruzzo armato	CER 08 03 17 * Toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose

Identificazione area	Capacità di stoccaggio (ton)	Caratteristiche	Tipologia rifiuti stoccati
	15	Una volta esauriti il prelievo per lo smaltimento viene effettuato direttamente nelle vasche di trattamento	CER 11 01 06 * Acidi di decapaggio
h	0,5	In Fusti sotto tettoia con pavimento in calcestruzzo armato, pareti in calcestruzzo armato alte m 2, sopralzo in metallo e copertura in lastre metalliche	CER 11 01 09* Fanghi di Grigliatura
b	79	vasca interrata, in calcestruzzo armato, con rivestimenti idonei a garantire la tenuta	CER 110111 * Soluzioni acquose di lavaggio contenenti sostanze pericolose
l	20	Comparti con pavimento in calcestruzzo armato, pareti e setti in calcestruzzo armato di altezza media 2 m	CER 12 01 02 Polveri e particolato di materiali ferrosi
i	50	Comparti con pavimento in calcestruzzo armato, pareti e setti in calcestruzzo armato di altezza media 2 m	CER 12 01 99 Rifiuti non specificati altrimenti
i	15	Cassone su pavimento in calcestruzzo armato, pareti e setti in calcestruzzo armato di altezza media 2 m	CER 12 01 99 Rifiuti non specificati altrimenti
e	1,5	Fusti in box in metallo, con pareti, tetto e porte chiudibili, poggiati su supporto a vasca in calcestruzzo armato	CER 13 02 05 * Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
o	10	Alla rinfusa in comparti con pavimento in calcestruzzo armato, pareti e setti in calcestruzzo armato, altezza media 2 m	CER 15 01 01 Imballaggi in carta e cartone
g	5	Alla rinfusa in comparti con pavimento in calcestruzzo armato, pareti e setti in calcestruzzo armato, altezza media 2 m	CER 15 01 02 Imballaggi in Plastica
c	5	Alla rinfusa su piazzale con pavimento in calcestruzzo armato	CER 15 01 03 Imballaggi in Legno
q	5	Cassone metallico tenuta, mobile, camionabili, poggiato a terra su pavimentazione in manto bituminoso	CER 15 01 06 Imballaggi in materiali misti
r	5	Cassone metallico tenuta, mobile, camionabili, poggiato a terra su pavimentazione in manto bituminoso	CER 15 01 10 * Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
h	1	In Big Bags sotto tettoia con pavimento in calcestruzzo armato, pareti in calcestruzzo armato alte m 2, sopralzo in metallo e copertura in lastre metalliche	CER 15 01 10 * Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
p	4	Cassone metallico a tenuta con copertura rimovibile, mobile, camionabile, poggiato a terra su pavimentazione in manto bituminoso	CER 15 02 02 * Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose

Identificazione area	Capacità di stoccaggio (ton)	Caratteristiche	Tipologia rifiuti stoccati
f	5	Su Pallet in box in metallo, con pareti, tetto e porte chiudibili, poggianti su supporto a vasca in calcestruzzo armato	CER 16 06 01 * Batterie al piombo
h	1,5	In Fusti sotto tettoia con pavimento in calcestruzzo armato, pareti in calcestruzzo armato alte m 2, soprizzo in metallo e copertura in lastre metalliche	CER 17 04 01 Rame, bronzo, ottone
h	2	In Fusti sotto tettoia con pavimento in calcestruzzo armato, pareti in calcestruzzo armato alte m 2, soprizzo in metallo e copertura in lastre metalliche	CER 17 04 04 Zinco
m	5	Cassone metallico tenuta, mobile, camionabili, poggiato a terra su pavimentazione in manto bituminoso	CER 17 04 05 Ferro e acciaio
d	5	Cassone metallico tenuta, mobile, camionabili, poggiato a terra su pavimentazione in manto bituminoso	CER 17 04 05 Ferro e acciaio
e	0,2	Fusti in box in metallo, con pareti, tetto e porte chiudibili, poggianti su supporto a vasca in calcestruzzo armato	CER 20 01 21 * Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio

Si evidenzia inoltre che:

- non sono presenti particolari sistemi di allarme o sicurezza, in quanto i rifiuti sono per lo più costituiti da materiale incombustibile e comunque non rilasciano emissioni o scarichi; esiste un impianto antincendio costantemente mantenuto e verificato, perfettamente utilizzabile in caso di incendio, soprattutto del deposito di carta;
- le aree di deposito presentano un funzionamento regolare sia per le operazioni di deposito dei rifiuti da stoccare che di allontanamento; la tenuta è garantita dalle tipologie di "calcestruzzo armato in opera", cassoni in metallo camionabili, vasche a tenuta con pescaggio autonomo ed allontanamento; le operazioni sono semplici, non vengono impiegate particolari lavorazioni di sorta, limitandosi il tutto appunto al semplice stoccaggio e successivo allontanamento per consegna a ditte qualificate;

La caratterizzazione dei rifiuti viene effettuata secondo la periodicità prevista dalla legge secondo analisi e/o schede di omologa.

### 3. Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti

Per quanto riguarda la possibilità di riduzione o eliminazione dei rifiuti prodotti la tabella seguente riassume i rifiuti prodotti nell'anno 2019 descrivendo per quali tipologie sono previste delle possibilità di intervento.

Si ricorda comunque che la produzione dei rifiuti è comunque oggetto di monitoraggi periodici e indice delle *performances* ambientali del sistema di gestione ambientale adottato, pertanto è obiettivo della Direzione ottimizzare la gestione dei rifiuti allo scopo di massimizzarne la riduzione, il recupero ed l'eliminazione. Rispetto a quanto presentato nel 2008 si nota una sensibile diminuzione della produzione di rifiuti, dovuta sicuramente al calo di lavoro, ma per quanto riguarda i rifiuti pericolosi è dovuta anche alla continua ricerca sia di prodotti che di tecnologia produttiva atti a diminuire l'impatto sull'ambiente.

**Tabella 2.** Rifiuti prodotti (anno 2019) e possibilità di intervento.

CER	Descrizione codificata	Stato fisico	Destino	Descrizione	Kg	Possibilità di intervento/Note
06 04 05 *	Rifiuti contenenti altri metalli pesanti	3	R13	Fanghi con Nichel	0	Trattasi di rifiuti prodotti saltuariamente da processi di manutenzione, non è possibile eliminare o ridurre il rifiuto
06 05 02 *	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	2	R13	Fanghi di depurazione	136.430	L'impianto è ottimizzato per produrre la minore quantità possibile di fanghi. La produzione di tali fanghi è condizionata dal livello di produzione di prodotti finiti.
06 13 02 *	Carbone attivo esaurito	2	R13	Carbone Attivo	1.140	Trattasi di rifiuti prodotti saltuariamente da processi di manutenzione, non è possibili eliminare tale rifiuto
08 01 11 *	Pitture e vernici di scarto,	1	R15	Polveri Vern. Epox.	6.420	Trattasi di rifiuti provenienti dai sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera, non è possibile procedere a una loro riduzione se non a scapito della qualità dell'aria immessa nell'ambiente esterno.
08 03 17 *	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	2	R13	Toner Esaurito	0	Il rifiuto deriva dalle normali attività di ufficio e dall'attività di etichettatura prodotti finiti
11 01 06 *	Acidi di Decapaggio	4	D09	Acido Solforico esausto	60.620	Il rifiuto deriva dalle normali attività di manutenzione degli impianti.
11 01 09 *	Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	3	R13	Fanghi di grigliatura	0	Trattasi di fanghi derivanti dalla grigliatura preliminare al processo produttivo, la loro produzione è quasi in eliminazione per la costante riduzione dell'utilizzo di oli e grassi lubrificanti

CER	Descrizione codificata	Stato fisico	Destino	Descrizione	Kg	Possibilità di intervento/Note
11 01 11 *	Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	4	D09	Sol.Acq. di lavaggio	38.680	La riduzione di tale rifiuto è in continua riduzione a seguito di accorgimenti tecnici produttivi. Attualmente vengono prodotti solo in fase manutentiva dei bagni.
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	2	R13	Rottami in Fe Trattato	50.790	Trattasi di scarti derivanti dai cicli produttivi, rientrano negli scarti fisiologici del processo produttivo.
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	2	R13-R4	Rottami in Fe Grezzo	143.680	Trattasi di scarti derivanti dai cicli produttivi, rientrano negli scarti fisiologici del processo produttivo.
13 02 05 *	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	4	R13	Olio Esausto	800	È rifiuto derivante dalle normali attività di manutenzione.
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	2	R13	Carta e Cartone	26.180	Deriva dagli imballi delle materie prime in ingresso o da scarti di imballi dei prodotti finiti. Tali imballi sono necessari per garantire l'integrità e il trasporto del prodotto.
15 01 02	Imballaggi in Plastica	2	R13	Plastica	14.600	Deriva dagli imballi delle materie prime in ingresso o da scarti di imballaggio dei prodotti finiti sono necessari per garantire l'integrità e il trasporto del prodotto.
15 01 03	Imballaggi in Legno	2	R13	Legno	10.180	Derivano dalla demolizione dei pallet non più idonei per il trasporto dei materiali
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	2	R13	Imballaggi misti	16.990	Deriva dagli imballi delle materie prime in ingresso o da scarti di imballi dei prodotti finiti. Tali imballi sono necessari per garantire l'integrità e il trasporto del prodotto.
15 01 10 *	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	2	R13	Imballaggi sporchi	5.640	Deriva dagli imballi delle materie prime in ingresso, essenzialmente relativamente ai prodotti chimici.
15 02 02 *	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	2	R13	Stracci Sporchi	3.190	Sono rifiuti provenienti dalle attività di pulizia dello stabilimento e dagli indumenti protettivi dimessi dal personale. Tale produzione è necessaria per garantire adeguate condizioni di salute e sicurezza all'interno degli ambienti lavorativi.



CER	Descrizione codificata	Stato fisico	Destino	Descrizione	Kg	Possibilità di intervento/Note
16 06 01 *	Batterie al piombo	2	R13	Batterie al Piombo	0	Derivano dalle normali attività di manutenzione dei carrelli elevatori.
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	2	R13	Rottami in Rame	0	Sono rifiuti che si generano dalla normale attività lavorativa.
17 04 05	Ferro e acciaio	2	R13	Rottami Fe Demolizione	45.280	Sono rifiuti prodotti saltuariamente derivanti da attività di demolizione delle attrezzature e impianti obsoleti al fine di dotare i processi di impianti più efficienti.
17 04 05	Ferro e acciaio	2	R13	Rottami in Acciaio	8.460	Trattasi di scarti derivanti dai cicli produttivi, rientrano negli scarti fisiologici del processo produttivo.
20 01 21 *	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	2	R15	Lampade al Neon	140	Derivano dalla manutenzione delle lampade per l'illuminazione dello stabilimento
20 03 04	Fanghi delle Fosse settiche	4	R13	Fanghi delle fosse settiche	7.460	Derivano dall'attività di svuotamento delle fosse settiche
<b>Tot.</b>					<b>576.680</b>	

## **4. Conclusioni**

L'analisi delle modalità di gestione dei rifiuti per la tipologia di impianto in esame non ha evidenziato particolari criticità, ogni rifiuto prodotto viene gestito nel rispetto della legge e affidato a soggetti autorizzati al loro trasporto o trattamento. Si ritiene inoltre che la tipologia e la quantità di rifiuti prodotti rientrino nella normale produzione caratteristica di analoghe aziende di settore e la produzione è in linea con quanto proposto dal documento B.A.T.

Alla luce di quanto sopra non si ritengono necessari interventi sostanziali finalizzati ad un'ulteriore riduzione dei rifiuti prodotti.